

Rassegna grigionitaliana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **58 (1989)**

Heft 3

PDF erstellt am: **22.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Rassegna grigionitaliana

In merito alla trasversale ferroviaria dello Spluga

La realizzazione della trasversale alpina dello Spluga e il suo valore per il rafforzamento dell'unità fra le nostre valli sono temi molto scottanti del momento. Il problema è stato ricordato in queste colonne sul n. 2 del 1989 e se n'è occupata l'Assemblea dei Delegati della Pro Grigioni Italiano del 29 aprile. Questa ha espresso il suo apprezzamento per il lavoro svolto dal Comitato internazionale per la galleria di base e in particolare del suo segretario dott. B. Lardi, ed ha sollecitato un intervento ufficiale che significhi alle autorità le rivendicazioni della nostra minoranza. Il Comitato Direttivo del sodalizio ha inviato la seguente lettera al Consiglio Federale.

Trasversale alpina

*Ill.mo signor Presidente della Confederazione,
Onorevoli signori Consiglieri federali,*

Tempo fa abbiamo appreso dai massmedia della decisione dell'alto Consiglio Federale di dare la preferenza al traforo base del San Gottardo e del Lötschberg a quello dello Spluga. Tale decisione definitiva ci riempie di amarezza, per il fatto che ancora una volta la Svizzera Orientale e in particolar modo il Grigioni — col Grigioni Italiano — sono stati semplicemente dimenticati e messi da parte.

Noi, la PGI, siamo l'associazione culturale cappello delle quattro valli del Grigioni Italiano, cioè della Bregaglia, della Calanca, della Mesolcina e di Poschiavo che — fondata nel 1918 — vuol difendere i diritti culturali ed economici di questa estrema regione periferica della Svizzera e rappresenta ca. 3300 affiliati residenti nel Grigioni Italiano, nel resto del Cantone e in Svizzera.

Non vogliamo star qui a ripetere gli argomenti che parlano in favore di una trasversale alpina nelle alpi orientali. Questi sono stati egregiamente esposti dai signori del comitato internazionale per il traforo dello Spluga. Solo due punti vogliamo evidenziare:

- 1. La promessa fatta 100 anni fa alla Svizzera orientale in occasione della costruzione della ferrovia del San Gottardo.*
- 2. La creazione di una nuova linea ferroviaria che garantisca le comunicazioni nord-sud anche in caso di catastrofi naturali in una data area, quale quella avvenuta nel 1987.*

Crediamo che il rispetto di questi due principi giustifichi una presa di posizione da parte dell'Autorità Federale che tenga più conto dei reali bisogni di una regione depressa e tante volte dimenticata.

La realizzazione della trasversale alpina attraverso lo Spluga servirebbe poi ad avvicinare culturalmente il Grigioni Italiano al resto del Cantone e alla Svizzera. Siamo dell'avviso che questo fatto dovrebbe esser tenuto nella giusta considerazione nella valutazione dei pro e dei contro.

La nostra popolazione ha ogni tanto l'impressione che ci si accorga della sua esistenza solo quando ha qualcosa da dare (vedi forse idriche), ma di venir dimenticata quando a sua volta chiede qualcosa agli altri confederati.

Il 29 aprile 1989 la PGI ha tenuto la sua Assemblea dei Delegati e in quell'occasione ha licenziato una risoluzione che chiede al Consiglio Federale di non dimenticare ancora una volta i sacrosanti diritti di una regione che non è stata dotata di particolari risorse naturali, all'infuori di una natura stupenda.

In questo senso ci rivolgiamo fiduciosi alla nostra suprema autorità affinché vagli la possibilità di ridare al Canton Grigioni almeno parte dell'importanza che aveva quale custode

dei valichi alpini prima della costruzione della ferrovia del San Gottardo.

Sperando che l'alto Consiglio Federale voglia riservare la sua benevole attenzione a questo nostro intervento, Li preghiamo di gradire, on. signor Presidente della Confederazione, on. Consiglieri Federali, i sensi della nostra alta considerazione e cordiali saluti.

(firmata dal presidente centrale Guido Cramer, dal segretario Rodolfo Fasani e dai sei membri del Comitato direttivo: Massimo Lardi, Dino Giovanoli, Gustavo Lardi, Dante Peduzzi, Piero Stanga e Fabrizio Keller)

Le elezioni di Circolo

Il 7 maggio hanno avuto luogo le elezioni di Circolo, nelle quali come altre volte alcune cariche sono andate in ballottaggio.

Porgiamo un sentito ringraziamento a tutti i presidenti di Circolo, Deputati, Giudici e Supplenti per quello che hanno fatto nell'ultimo periodo legislativo in favore del Grigioni Italiano, in particolare a quelli che lasciano definitivamente la carica. Ai neoeletti o riconfermati, che elenchiamo qui di seguito, facciamo i più vivi auguri di tante soddisfazioni e di un proficuo lavoro a vantaggio della nostra gente.

Presidenti di Circolo:

Bregaglia: Jules Roussette; Brusio: Bernardo Bottoni; Calanca: Amilcare Bogans; Mesocco: Fernando Furger; Poschiavo: Martino Luminati; Roveredo: Ugo Cattaneo.

Deputati al Gran Consiglio (fra parentesi i supplenti):

Bregaglia: Liglio Giovannini (Mengia Spreiter); Brusio: Plinio Pianta (Dario Monigatti); Calanca: Fabrizio Keller (Fiorenzo Daldini); Mesocco: Romano Fasani (Josè Mazzoni); Poschiavo: Luigi Lanfranchi, Guido Lardi (Mario Costa, Arno Fisler); Roveredo: Giulio Belletti, Ivan Galli, Emanuele Peretti (Giorgio Ostini, Werner Peduzzi, Martino Righetti).

Giudici di Circolo (fra parentesi i supplenti):

Bregaglia: Emilio Giovannini, Reto Walther,

Florio Gianotti, Valeria Maraffio (Edi Giovanoli, Guido Ganzoni, Franco Krüger, Alfredo Giovannini); Brusio: Duilio Plozza, Tito Rada, Giovanni Triacca, Aldo Triacca (Bernardo Plozza, Domenico Monigatti, Tarcisio Della Ca, Diego Zala); Calanca: Oswaldo Capelli, Clemente Lauber, Edi Negretti, Adriano Demenga (Boris Fumi, Sergio Daldini, Giorgio Spadini, Graziano Zenardi); Mesocco: Eugenio Denicolà, Andrea Zarro, Felice Rosa, Luigi Taddei (Clemente Federspiel, Cleto Vivalda, Fernando Bertossa, Ferrari Sergio); Poschiavo: Pietro Lanfranchi, Ugo Tuena, Claudio Beti, Adolfo Bannwart (Lino Lanfranchi, Gino Tosio, Tiziano Giuliani, Franco Vassella); Roveredo: Ettore Gasparoli, Tullio Tamò, Mario Menghetti, Gian-Marco Giudicetti (Massimo Scalmazzi, Ileana Farni, Tino Tognola, Gior-dano Lurati).

Giudice di conciliazione (fra parentesi il supplente):

Bregaglia: Martin Tön (Mario Giovanoli, Danco Giovanoli); Brusio: Riccardo Plozza (Remigio Nussio, Sonja Cramer-Pola); Calanca: Marzio Piccamiglio (Elio Pacciardelli, Claudia Gamboni); Mesocco: Corrado Schmid (Luigi Dellavalle, Piera Furger); Poschiavo: Sergio Cramer (Fernando Costa, Arnoldo Bondolfi); Roveredo: Flavio Bonomi (Carlo Succetti).

Votazioni federali e cantonali del 4 giugno

Nelle votazioni del 4 giugno il popolo svizzero ha respinto di stretta misura un'iniziativa «a favore dei piccoli contadini». È stata bocciata dalla maggioranza dei Cantoni e da un'esigua maggioranza popolare: 742'207 voti favorevoli e 773'084 contrari, eguale a uno scarto del due per cento.

I votanti grigionesi invece, che pure hanno respinto l'iniziativa federale con 15'596 sì contro 22'687 no (il 59%), hanno accolto tre proposte cantonali: la legge sull'aiuto in caso di catastrofi, che si prefigge un'efficace protezione della popolazione civile in tempo di pace

e di guerra (25'761 sì e 8'622 no); il nuovo articolo 43 della Costituzione cantonale, che getta le basi legali della nuova disposizione (25'225 sì e 8'622 no); infine la nuova legge sulla caccia, con la quale si vuole salvare la selvaggina minacciata, proteggere quella sana e garantire una caccia libera basata sul sistema

della licenza (22'545 voti favorevoli e 13'307 contrari).

La partecipazione alle urne in campo federale è stata del 35,4% e quasi identica, il 35%, in campo cantonale.

Seguono i risultati dei Comuni e dei Circoli del Grigioni Italiano:

	Votazione federale:				Votazioni cantionali:			
	Piccoli contadini		Aiuto in caso di catastrofi		Costituzione Legge		Caccia	
	Sì	No	Sì	No	Sì	No	Sì	No
Circolo Bregaglia								
Bondo	9	20	19	4	17	5	15	13
Castasegna	24	18	31	10	34	8	25	18
Soglio	23	25	29	11	31	9	29	14
Stampa	22	65	62	15	63	14	60	62
Vicosoprano	17	54	48	11	49	10	55	16
	95	182	189	51	194	46	184	83
Circolo Brusio	92	182	174	74	196	63	142	114
Circolo Calanca								
Arvigo	17	6	17	—	21	—	18	3
Braggio	11	8	14	1	16	1	14	1
Buseno	11	4	13	2	14	1	7	8
Castaneda	17	10	24	2	23	3	19	5
Cauco	7	6	9	4	10	3	5	9
Rossa	14	17	21	6	25	3	14	14
St. Maria i. C.	7	19	21	5	22	4	19	7
Selma	2	2	4	—	4	—	2	2
	86	72	123	20	135	15	98	49
Circolo Mesocco								
Lostallo	64	62	87	28	93	23	71	45
Mesocco	114	113	139	45	160	52	94	114
Soazza	25	49	55	15	55	14	46	30
	203	224	281	88	308	89	211	217
Circolo Poschiavo	339	688	821	176	815	193	655	331
Circolo Roveredo								
Cama	28	51	51	22	57	19	46	31
Grono	46	52	72	14	78	11	52	33
Leggia	23	9	22	4	26	2	13	18
Roveredo	239	180	307	99	305	102	229	185
San Vittore	54	71	82	33	84	81	72	46
Verdabbio	17	11	26	—	27	1	16	8
	407	374	560	172	577	166	428	321
Grigioni Italiano	1222	1722	2148	581	2225	572	1718	1115